

PROTOCOLLO D'INTESA

In data 03 marzo 2017, in Cagliari, presso la sede dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

tra

- l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna, in persona del Direttore Generale Dott. Luca Galassi;
- l'IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A., in persona dell'Amministratore Delegato Dott. Antonello Melis;

CONSIDERATO CHE:

- l'IN.SAR. S.p.A. assolve alle sue finalità istituzionali supportando l'Amministrazione Regionale nella realizzazione di iniziative nel settore delle politiche attive del lavoro;
- l'Assessorato ha in corso una serie di interventi volti a ridefinire gli interventi in materia di politiche attive per il lavoro, al fine di affrontare le emergenze occupazionali della Sardegna;
- l'Assessorato ha predisposto un piano di intervento per la promozione delle politiche attive del lavoro, della *flexicurity*, attraverso strumenti mirati, incentivi all'occupazione e all'autoimprenditorialità e misure di formazione e di sostegno al reddito;
- l'Assessorato opera per l'integrazione tra misure per la formazione, il lavoro e lo sviluppo, anche attraverso alla programmazione degli interventi sostenuti dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020;
- la Regione Autonoma della Sardegna ha titolarità legislativa in materia di inserimenti lavorativi e accompagnamento al lavoro;
- la programmazione dell'attivazione al lavoro coordinata dall'Assessorato del lavoro, alla formazione professionale, alla cooperazione ed alla sicurezza sociale della Regione Sardegna richiede la pianificazione di interventi coordinati e mirati, in grado di finalizzare le misure delle diverse condizioni di chi è in cerca di lavoro;
- si rende necessario redistribuire le risorse in modo coerente e funzionale alla copertura dei fabbisogni occupazionali delle varie fasce della popolazione, ponendo particolare attenzione alle necessità di ricollocazione dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro;
è necessario che negli interventi in atto, si ponga particolare attenzione ai bisogni occupazionali dei disoccupati individuando strumenti specifici atti a consentire a tale platea di soggetti di potere svolgere delle esperienze lavorative;
- nell'ambito delle iniziative destinate alla rimodulazione delle politiche attive per il lavoro nella Regione Sardegna, l'Assessorato ha istituito, con D.G.R. N. 49/17 del 26.11.2013, il Programma I.C.O. (Interventi Coordinati per l'Occupazione) uno strumento finalizzato all'assunzione di soggetti disoccupati e inoccupati che realizza il coinvolgimento diretto delle imprese aderenti attraverso l'utilizzo del S.I.L. (Sistema Informativo del Lavoro) della Sardegna.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

i soggetti firmatari del presente Protocollo

PRENDONO ATTO CHE

- il Progetto I.C.O. EDILI, emanazione diretta del Programma I.C.O., approvato dall'Assessorato Regionale del Lavoro (Prot. n. 9152 del 24/03/2016) e da Italia Lavoro S.p.A. (Prot. n° 2903 del 21/03/2016), è uno strumento finalizzato all'assunzione di soggetti disoccupati ai sensi della normativa vigente, percettori e non percettori di misure di sostegno al reddito per il quale è previsto il coinvolgimento diretto delle imprese aderenti e che opera attraverso l'utilizzo del S.I.L. (Sistema Informativo del Lavoro) della Sardegna;
- il Progetto I.C.O. EDILI, rappresenta uno strumento di potenziamento dei processi già avviati di investimento e supporto allo sviluppo del mercato del lavoro con particolare riferimento al settore delle costruzioni e sua filiera;
- il Progetto I.C.O. EDILI, persegue la finalità di supportare il comparto produttivo delle costruzioni messi in luce per un andamento economico marcatamente negativo e per potenzialità concrete di crescita e sviluppo, favorendo la creazione di un circolo virtuoso fra politiche di sviluppo locale e politiche di animazione a sostegno del mercato del lavoro, attraverso il coinvolgimento diretto delle attività economiche interessate, con l'attivazione di una serie articolata di misure e incentivi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione e dell'occupabilità sul territorio della Regione Sardegna, prestando attenzione anche ai soggetti che, per motivi anagrafici, non possono accedere ad altre misure di politica attiva del lavoro messe in campo dalla Regione;
- il Progetto I.C.O. EDILI, per la sua funzione ed efficacia, deve prevedere misure ed incentivi finalizzati e mirati, in grado di coordinarsi con le altre iniziative di politica attiva previste dalla Programmazione nazionale e regionale;
- il Progetto I.C.O. EDILI è chiamato a integrarsi e a completare la gamma degli interventi previsti dal sistema regionale della Sardegna per la promozione del reimpiego, della *flexicurity* e dell'attivazione dell'occupabilità e dell'occupazione;
- il tirocinio previsto dal Progetto I.C.O. EDILI, in particolare, costituisce una misura specifica e distinta rispetto all'ordinaria offerta di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento, promossi dalla Regione Sardegna, legato a *target* specifici e ambiti diversi di intervento;
- l'Assessorato regionale del Lavoro intende impegnarsi nel rilancio del settore delle costruzioni e della sua filiera anche attraverso il Progetto I.C.O. EDILI che rappresenta un'azione innovativa nello scenario delle azioni che la Regione Sardegna mette in campo al fine di incrementare l'occupazione e l'occupabilità di un settore in profonda crisi;
- il Progetto I.C.O. EDILI, rappresenta uno strumento di potenziamento dei processi già avviati di investimento e supporto allo sviluppo del mercato del lavoro con particolare riferimento al settore delle costruzioni e della filiera.

E CONCORDANO CHE:

- nell'ambito del Progetto I.C.O. EDILI viene individuata una misura di politica attiva con finalità analoghe a quelle già individuate con il Programma I.C.O., finalizzata a creare un contatto diretto tra imprese e soggetti disoccupati ai sensi della normativa vigente, percettori e non percettori di misure di

sostegno al reddito, allo scopo di far acquisire a questi ultimi competenze professionali specifiche e capacità operative utili a favorirne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso il P.I.M. (Piano di Inserimento Mirato);

- i soggetti disoccupati e percettori, i quali godono di una misura di sostegno al reddito, parteciperanno al P.I.M. senza ricevere la borsa prevista;
- il Piano di Inserimento Mirato (P.I.M.) è da qualificarsi come un tirocinio atipico, seppur esso riproponga in parte i principi generali del tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo, regolato dalle linee guida emanate dalla R.A.S. con Delibera G.R. n. 44/11 del 23.10.2013;
- il P.I.M. rappresenta una forma di "formazione *on the job*" che attraverso l'attività operativa svolta in azienda consente un efficace percorso formativo regolamentato all'interno di un quadro di garanzie analogo con le prescrizioni della normativa generale sui tirocini;
- il P.I.M. è da considerarsi una misura sperimentale promossa dalla Regione Sardegna per il tramite di IN.SAR. S.p.A.;
- IN.SAR. S.p.A. assicurerà la qualità e l'efficacia dell'esperienza svolta dal beneficiario, supportando l'impresa destinataria e il beneficiario del P.I.M. nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo;
- IN.SAR. S.p.A. garantirà il monitoraggio periodico dell'attività svolta nell'ambito del P.I.M., predisponendo visite periodiche presso la sede aziendale in cui viene svolto il tirocinio;
- l'impresa destinataria stipula la convenzione e definisce il progetto in collaborazione con IN.SAR. S.p.A. e crea le condizioni aziendali favorevoli per assicurare la regolare realizzazione dell'inserimento lavorativo;
- in deroga a quanto previsto dalla disciplina generale sui tirocini definita con la D.G.R. n. 44/11 del 23.10.2013, in considerazione della particolarità del target individuato che rientra nella specificità delle persone svantaggiate, è consentito all'azienda ospitante di derogare alle percentuali di tirocinanti da ospitare, prevedendo che possa accedere al P.I.M. il 100% dei soggetti indicati nell'ambito del fabbisogno di risorse umane necessario a sviluppare il progetto che ha consentito all'impresa di accedere agli incentivi di cui al Progetto I.C.O. EDILI;

- i Piani di Inserimento Mirato (P.I.M.) potranno essere attivati anche da aziende beneficiarie degli incentivi del Progetto I.C.O. EDILI che non abbiano personale dipendente ma che siano in grado di garantire la loro capacità formativa, anche con il ricorso a professionisti e collaboratori esterni purché in possesso delle capacità tecniche specifiche utili alla formazione dei soggetti interessati dal P.I.M., e sempre nei limiti del numero dei soggetti indicati nell'ambito del fabbisogno di risorse umane necessario a sviluppare il progetto che ha consentito all'impresa di accedere agli incentivi di cui al Progetto I.C.O. EDILI;
- le deroghe al sistema normativo vigente debbono essere concesse in quanto il Progetto I.C.O. Edili rappresenta un'azione rivolta ad un settore che vive una forte contrazione dei propri occupati e degli investimenti e che pertanto necessita di essere sostenuto affinché si incentivino la specializzazione delle figure professionali in esso operanti ed il coinvolgimento di nuova forza lavoro;
- nella promozione delle attività del Progetto I.C.O. EDILI ed in particolare dei tirocini atipici e dei P.I.M., IN.SAR. S.p.A. si coordina, attraverso una specifica cabina di regia costituita da IN.SAR., ~~A.S.P.A.L.~~ e A.N.P.A.L. SERVIZI S.p.A., con l'Assessorato al Lavoro ed alla Formazione, onde consentire l'attribuzione dei tirocini atipici del Progetto I.C.O. EDILI ai soggetti disoccupati ai sensi della normativa vigente, percettori e non percettori di misure di sostegno al reddito, con particolare riferimento a coloro i quali sono rimasti fuori o esclusi dai tirocini ordinari previsti dai programmi già avviati;
- nell'erogazione e stipula dei P.I.M. e dei tirocini atipici si prevedono forme di coordinamento, sia nella pianificazione che di natura tecnica ed operativa, per la presa in carico del destinatario e per la tracciatura dell'intervento e dei percorsi di formazione e lavoro, con i C.P.I. (Centri per l'impiego) della Regione Sardegna, anche per la necessaria condivisione delle relative banche dati e del sistema informativo S.I.L.;
- nella promozione delle attività e del loro coordinamento la Cabina di regia può definire ulteriori modalità di interazione, sia nella pianificazione che di natura tecnica ed operativa, tra le misure di politica formativa ed attiva della Regione Sardegna e gli interventi previsti dal Progetto I.C.O. EDILI.